

# 1

## **Premessa**

Nel presentare il progetto delle tre Sezioni del Nido d'Infanzia della Scuola Madonna Pellegrina di Modena, si ritiene opportuno premettere gli obiettivi educativi in cui, come scuola, crediamo.

La chiarezza intorno agli obiettivi, alla metodologia applicata e all'idea che ci ispira è il punto di partenza di qualsiasi processo educativo, tanto per le famiglie che per le scuole di ogni ordine e grado.

Dopo aver gettato un fugace ma essenziale sguardo al contesto socio culturale in cui si opera, si cerca di far luce sul *perché* vengono fatte determinate scelte educative.

Gli obiettivi primari compiono un'analisi di quei bisogni come l'*autonomia*, il *movimento* e l'*autostima* che contraddistinguono l'intero arco temporale che va da zero a tre anni, sottolineando la valenza che hanno in relazione alla fase dello sviluppo del bambino/a.

Si richiama poi l'importanza del *clima generale* entro cui avviene il processo di crescita, per concludere con un'analisi di alcune pratiche che caratterizzano il nostro progetto didattico.

In questa sezione proveremo a delineare molto brevemente quali sono i temi etico - filosofici che è giusto tenere in considerazione quando si parla di servizi educativi per la prima infanzia. Elencheremo quali sono quei temi che toccano, a volte in modo indiretto o involontario, la vita dei nostri bambini/e.

### Il contesto socio-culturale

Sebbene vi siano degli obiettivi pedagogici che si possono ritenere comuni in ogni spazio ed in ogni tempo, ve ne sono alcuni che hanno più o meno rilevanza a seconda del luogo e del momento storico che viviamo. È utile, dunque, in fase di progettazione, tenere bene in considerazione l'*ora* e il *qui*, cioè quel/quel reali bambini/e che abbiamo di fronte, le loro famiglie, il contesto territoriale, l'appartenenza culturale, etc....

### La centralità del bambino/ non solo a parole

Porre il bambino/a *al centro* significa riconoscerlo come un individuo portatore di diritti peculiari del suo status; significa tenere in considerazione tali diritti quando si compiono scelte che riguardano la comunità tutta.

### La scuola sempre più famiglia

Un clima sereno e amorevole, un'elevata attenzione, un'educazione quanto più mirata all'individuo singolo, sono tutte prerogative della nostra idea di scuola. I rapporti tra educatrici e bambini/e, tra educatori e famiglie, non possono basarsi su inutili formalismi, ma privilegiare la schiettezza e la sincerità. L'educatrice non è un'autorità che emette nozioni e sentenze, ma una figura in grado di ascoltare ed accogliere le ansie e le gioie delle famiglie.

## Le scelte etiche

### *Autonomia*

Bambini/e con un elevato grado di autonomia si muovono con sicurezza e serenità nell'acquisizione delle innumerevoli competenze motorie, cognitive ed affettive che caratterizzano la vita di un essere umano da zero ai sei anni.

L'autonomia intesa come *piacere* nel fare da soli - e non *come* saper fare da soli - è così diventata uno degli obiettivi cardine del nostro progetto educativo, e rimane oggetto di continua analisi e approfondimento.

### *Competizione e cooperazione*

La competizione è uno stimolo innegabile alla crescita dell'individuo. La cooperazione permette quella magnifica esperienza che è la condivisione della gioia, funzionale alla natura sociale dell'uomo.

### *Creatività*

Generalmente si osserva una tendenza diffusa a privilegiare la rigida trasmissione di saperi piuttosto che la formazione di una persona creativa in grado di seguire le sue vocazioni. Vorremmo educare nella prospettiva di essere uomini e donne, e non futuri ingegneri o dottori; chiediamo che vengano rispettati i tempi del bambino/a, che a cinque anni ha sicuramente più bisogno di correre e esplorare che di studiare l'inglese, le lettere e i numeri. Il risultato di un tale atteggiamento è la creazione di aspettative esagerate che rendono fragili ed insicuri, vittime dei bisogni degli adulti equivocati come necessità dei bambini/e stessi.

### *Movimento*

I bambini/e hanno bisogno di muoversi. Questo loro bisogno deve essere rispettato e incentivato, perché il movimento è fondamentale per la crescita dei bambini in questa età.

### *Crescita*

Proprio perché non crediamo ad uno sviluppo illimitato, i comportamenti di chi opera nella nostra scuola sono improntati alla sobrietà ed al riciclo, anche nell'impiego del tempo: bambini e bambine possono godersi dei sani momenti di ozio, fondamentali nelle sempre più affannate e stressanti giornate dei bambini/e.

### *Sviluppo Affettivo*

Non esiste educazione senza una relazione affettiva tra adulto e bambino/a. È il primo obiettivo del nostro agire quotidiano, la base su cui costruire percorsi autonomi di sviluppo cognitivo, corporeo e sociale. Attraverso la sicurezza che scaturisce da un solido legame affettivo, il bambino/a affronta tutte le esperienze funzionali allo sviluppo della propria personalità con più slancio e maggior vigore.

### *Socialità*

Le relazioni sociali che più stanno a cuore ai bambini/e sono quelle con le figure adulte dispensatrici di attenzioni e sicurezza. La vita al nido inevitabilmente porta al confronto con i pari, i coetanei, con i quali si devono condividere spazio e attenzioni; per questo è utile indirizzare il bambino/a, sin dal nido, verso i giusti comportamenti che garantiscano sane relazioni sociali.

### *Sviluppo Corporeo*

Con il corpo il bambino/a conosce se stesso ed il mondo esterno, con il corpo comunica e si misura. Garantire un corretto sviluppo corporeo significa quindi permettere di conoscersi, di far valere il proprio sé e di rispondere al proprio bisogno di autonomia.

Porre il corpo al centro del processo educativo significa incentivare alcune esperienze basilari del sé.

### *Sviluppo Cognitivo*

Sul piano cognitivo è opportuno incrementare la sperimentazione della valenza del “*fare da sé*” del bambino/a come strumento che accelera i processi di costruzione di competenze esplorative e cognitive. Si cerca soprattutto di agire sul piano delle *motivazioni*, tentando di alimentarle, convinte che la crescita di qualunque processo cognitivo sia proporzionale al grado di motivazione nell'affrontare le esperienze. In tale direzione, spesso le attività da noi proposte si vestono degli abiti magici del gioco, che inconfutabilmente aumenta i coefficienti di ricettività cognitiva, in quanto sollecita naturalmente l'interesse del bambino/a.

### *Autostima*

Un bambino/a che non ha una buona reputazione di sé tende ad isolarsi e a non esplorare le meravigliose potenzialità del suo corpo e della sua mente. Lavorare sull'autostima significa innanzitutto osservare con attenzione il bambino/a alle prese *sempre* con l'acquisizione di qualche competenza, far percepire la nostra rassicurante presenza e non facendo mancare elogi, rassicurazioni e *le feste* quando raggiungono traguardi importanti, ad esempio stare seduti, gattonare, camminare, correre e saltare.

### *Sicurezza*

Un ambiente sicuro è costruito per stimolare le esperienze corporee, poiché il bambino/a che con naturalezza acquisisce le innumerevoli potenzialità del suo abile corpo è il miglior garante della propria sicurezza.

### *L'avventura e l'esplorazione*

Il gusto di mettere in gioco le proprie capacità senza sapere bene cosa ci aspetta e la possibilità di trascorrere del tempo in un luogo tutto da conoscere sono esigenze del bambino/a, spesso mortificate dalla nostra concezione di educazione.

### *La giusta comunicazione*

La comunicazione è la prerogativa di qualsiasi rapporto tra esseri umani. Ottenere la giusta comunicazione in un nido o in una scuola dell'infanzia non è facile, a nostro avviso per due motivi principali: il codice comunicativo di un adulto è differente rispetto a quello di un bambino/a; e la falsa idea che l'adulto è colui che trasmette messaggi e il piccolo colui che li riceve, e mai il contrario. Mentre noi adulti utilizziamo prevalentemente la comunicazione verbale, quella dei bambini è fatta di gesti, sguardi e tensioni corporee.

### *L'alimentazione*

Oltre a porre la giusta attenzione alla scelta dei cibi, è importante lasciar vivere serenamente al bambino/a il momento del pasto, facendolo *fare da sé*. Si cerca sempre di far assaggiare ogni pietanza, per dare la possibilità di un termine di paragone sul gusto rispetto ad un cibo già conosciuto.

### *La religione cristiana*

Essendo una scuola Fism, di ispirazione cristiana, ai bambini/e viene data un'appartenenza attraverso alcune ritualità durante la giornata (momento del pasto) ed anche nei tempi forti dell'anno liturgico (Avvento e Quaresima).

## Organizzazione dei Tempi

Consapevoli che la sicurezza del bambino/a è data in maggior modo dalla prevedibilità, ovvero da una definita scansione temporale della giornata, ci sembra doveroso inserire all'interno della programmazione anche i tempi della nostra giornata tipo, differenziata per sezioni e gruppi di lavoro.

Quest'anno abbiamo pensato di organizzare in modo differente le tre sezioni del nido creando dei gruppi di lavoro in base alle competenze ed età dei bambini e delle bambine. In questo modo si sono formati tre sezioni che occupano tre spazi differenti solo per alcuni momenti della giornata per favorire lo svolgimento delle attività e ottimizzare gli apprendimenti dei nostri bambini e delle nostre bambine.

Le tre sezioni sono associate a tre colori: VERDE, GIALLO e BLU.

**VERDI:**13 bambini/e di 12-36 mesi

**GIALLI:**9 bambini/e di 12-36 mesi

**BLU:**17 bambini/e di 20-36 mesi

### GIORNATA TIPO SEZIONI VERDE E GIALLA

7:30/8:00 Accoglienza di Pre-scuola;

8:00/9:00 Accoglienza, e gioco libero;

*Alle 8.30 il numero delle educatrici è al completo e continua l'accoglienza nei rispettivi gruppi di riferimento.*

9:00/9:45 Riordino sezione, merenda con la frutta, canzoni;

9:45/10:30 Attività guidate, laboratori, gioco libero;

10:30/11:00 Momento della cura e dell'igiene personale;

11:00/11:15 Preparazione al pranzo;

*In questo momento si riuniscono le due sezioni.*

11:15/12:00 Pranzo;

12:00/12:30 Igiene personale;

12:30/12:45 Preparazione al riposo;

12:45/15:00 Riposo;

15:00/15:30 Risveglio e igiene personale;

15:30/15:45 Merenda;

15:45/16:00 Gioco libero e uscita;

16:00/16:30 Prolungamento orario.

## SEZIONI BLU E GIALLA

7.30/8.30 Accoglienza di pre-scuola;

8.30/8.45 L'accoglienza e gioco libero;

*Alle 8.30 il numero delle educatrici è al completo e continua l'accoglienza nei rispettivi gruppi di riferimento.*

8.45/9.00 I bambini e le bambine autonomi vengono accompagnati in bagno;

9.00/9.30 Merenda di frutta;

9.30/9.45 Canzoni e lettura;

9.45/10.00 Tutti i bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno;

10.00/10.45 Attività in sezione;

10.45/11.00 Tutti i bambini e le bambine vanno in bagno a cambiarsi e lavarsi le mani;

11.00/11.15 I bambini e le bambine prendono e indossano i loro tovaglioli e si siedono a tavola;

*In questo momento si riuniscono le due sezioni.*

11.15/12.15 Pranzo;

12.15/12.45 Tutti i bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno e, chi si ferma per il riposo, in dormitorio;

12.45/13.00 Consegna dei bambini e delle bambine che non riposano (prima uscita);

12.45/15.00 Riposo;

15.00/15.30 Risveglio e tutti i bambini e le bambine vengono accompagnati in bagno;

15.30/15.45 Merenda;

15.45/16.00 Seconda uscita;

16.00/16.30 Prolungamento orario;

Nell'ambito della giornata sono presenti momenti comuni quali l'accoglienza e l'uscita dei bambini/e. Ci sono momenti invece dove si intersecano per gruppi di lavoro differenti; e momenti in cui si interagisce con bambini e bambine della scuola dell'infanzia.

Ciò contribuisce alla socializzazione tra bambini e bambine di età diverse e all'interscambio delle educatrici.

# 2

## “MOD'NA IN TEVLA” piccola Modena a tavola

### Intenti Progettuali

*“Buona cucina e buon vino  
è il paradiso sulla terra.”  
Enrico IV*

Il cibo è il tema attorno al quale articoleremo il nostro progetto didattico. Questa scelta nasce dalla consapevolezza che un rapporto corretto e positivo con il cibo è fonte di benessere psicofisico.

*“Gli animali si nutrono, l'uomo mangia, e solo l'uomo intelligente sa mangiare”  
M.V.Montalbàn*

Il cibo per il bambino/a è oggetto di grande interesse perché è fonte di vita, carico di profondo significato simbolico sul piano affettivo e relazionale, occasione di piacevoli e pregnanti esperienze sensoriali e cognitive.

Attraverso le attività didattiche legate al cibo l'educatrice ha l'opportunità di conoscere il bambino/e e accompagnarlo, guidando e orientando il gioco spontaneo, alla scoperta di sé e del mondo, allo sviluppo delle sue capacità motorie, sensoriali, espressive, cognitive e relazionali.

Il cibo quindi può diventare un valido strumento per la crescita globale del bambino/a e uno strumento di relazione e comunicazione con l'adulto.

Il termine “*educare*” significa letteralmente “*alimentare*” (dal latino *educare*: allevare, nutrire, far crescere).

I bambini/e sono messi in relazione con diversi alimenti. Il progetto cerca di creare un buon rapporto con il cibo, inducendo anche ad assaggiare pietanze che in alcuni casi vengono rifiutate a priori. Saranno previste attività finalizzate a far scoprire il cibo mostrando i diversi generi alimentari al naturale, facendoli vedere, toccare, annusare ed assaggiare prima di mostrarli trasformati, magari nel piatto del pranzo offerto lo stesso giorno.

*Vèin e turtlèin, e va là che al mond l'è bè!*  
*Proverbio dialettale*

Con la proposta di quest'anno scolastico ai bambini e alle bambine viene offerta una ricca serie di stimoli: i sapori, i colori, gli odori, i nomi, la stagionalità degli alimenti, la cucina, i processi di cottura, diverse manipolazioni con diversi alimenti.

Faremo inoltre conoscere i prodotti tipici della zona e quelli caratteristici delle diverse ricorrenze e festività (San Martino, Natale, Pasqua...) attraverso l'elaborazione di ricette in cui saranno invitati a partecipare anche i genitori, i nonni e le cuoche della scuola. In tal modo i bambini/e potranno valorizzare le tradizioni e l'identità del luogo in cui vivono sin da piccoli, oltre a scoprire gli alimenti caratteristici di ogni stagione.

*“Gli chef devono essere come alberi, che affondano le radici nel territorio e non vengono spostati quando tira un po’ di vento”*  
Massimo Bottura

Contestualmente, il percorso attraverso i cibi diventa evidentemente un modo alternativo per far scoprire ai bimbi/e le stagioni, le feste, etc...

Come filo conduttore delle attività sono state ideate dalle educatrici tre mascotte: Signor Cucchiaino, Signora forchetta e Signor Coltello, ovvero un cucchiaino, una forchetta e un coltello di legno con capelli e i visi dipinti.

I libri che verranno proposti offriranno lo spunto per introdurre il discorso sull'alimentazione e far riflettere i bambini/e sulle proprie abitudini alimentari.



*Sfondo integratore*

## **Obiettivi**

- Favorire atteggiamenti di curiosità;
- Manifestare interesse per le qualità del cibo (colore, forma, consistenza, sapore);
- Compiere diverse azioni sul cibo (toccare, assaggiare, impastare...);
- Discriminare i cibi in conformità ad un criterio percettivo (colore, sapore...);
- Esprimere le proprie emozioni di fronte al cibo;
- Nominare alcuni alimenti;
- Accettare regole condivise;
- Favorire l'espressione di emozioni e sentimenti;
- Relazionarsi positivamente con gli alimenti ed il cibo in genere;
- Sviluppare la manualità grande e fine;

- Eseguire le indicazioni dell'adulto;
- Utilizzare correttamente i materiali e gli oggetti;
- Rafforzare le fiducia nelle proprie capacità;
- Sviluppare le abilità sensoriali;
- Agevolare le abilità sociali;
- Elaborare nuove scoperte;
- Sviluppare il rispetto di sé e dell'altro;
- Stimolare l'area e le capacità linguistiche e di verbalizzazione dei bambini/e;
- Sperimentare sensazioni tattili, visive, olfattive e gustative attraverso i sensi;
- Elaborare nuove scoperte;
- Sviluppare capacità manipolative;
- Stimolare al gioco favorendo l'interazione sociale con gli altri bambini/e;
- Aiutare i bambini a superare il timore di sporcarsi e di toccare materiali dalle consistenze insolite.

### **Ruolo dell'Educatore**

Il compito primario dell'educatore è quello di fornire ai bambini/e sollecitazioni ricche e articolate che promuovano la formazione e crescita, attraverso l'organizzazione e la condivisione delle attività, l'osservazione, la conversazione e la rielaborazione delle esperienze, ed infine la documentazione.

### **Destinatari**

Il nostro progetto è rivolto ai bambini/e e alle loro famiglie, arricchendo anche l'esperienza delle stesse educatrici.

### **Attività**

- Lettura di libri a tema;
- Manipolazione e assaggi di cibi nuovi o proposti in modo originale;
- Sperimenti scientifici (trasformazione degli alimenti: grano-farina, frutta-spremuta, verdura-minestrone);
- Elaborazione di ricette tipiche della tradizione locale;
- Gioco dell'appello attraverso le fotografie;
- Gioco simbolico;
- Attività grafiche e pittoriche con sperimentazione di tecniche diverse;
- Canzoni e filastrocche mimate.

### **Tempi**

Il progetto si svolge da ottobre 2013 a maggio 2014. Approssimativamente, ogni mese sarà proposto un nuovo alimento da scoprire.

Nella seconda parte dell'anno si valuterà tra educatrici e genitori se organizzare e partecipare ad una o più uscite didattiche presenti nel territorio per approfondire il percorso didattico proposto ai bambini e alle bambine delle sezioni.



## Spazi

La divisione degli spazi della sezione risulta una componente imprescindibile dall'attività didattica. L'ambiente della sezione viene vissuto dal bambino come una seconda casa, uno spazio che deve risultare familiare e che deve adattarsi alle esigenze specifiche di ogni bambino. Per questa ragione gli angoli vengono studiati e pedagogicamente organizzati per accogliere i piccoli/e nella maniera più naturale possibile. Pertanto la sezione sarà suddivisa in "angoli" strutturati, ma allo stesso tempo flessibili ed agili al cambiamento, affinché possano modularsi agli interessi ed alle necessità del bambino/a. Gli angoli saranno quelli sotto elencati.

### ANGOLO MORBIDO

L'angolo morbido ha la funzione di accogliere i bambini/e ed offrire loro uno spazio in cui raccogliersi per giocare tranquillamente, sdraiarsi, accoccolarsi, oppure guardare libri illustrati e raccontarsi storie. È infatti costituito da tappetoni morbidi con tanti cuscini.

### ANGOLO PSICOMOTRICITA'

L'angolo della motricità ha come funzione quella di creare uno spazio ludico in cui bambini/e possano trovare il materiale didattico utile allo sviluppo delle proprie capacità psicomotorie. È allestito con ampi materassi ed uno specchio a tutta parete per il riconoscimento del sé. Sono previsti anche pannelli sensoriali fatti con materiali di diversa natura e creati dalle educatrici.

### ANGOLO LETTURA

Questo angolo favorisce lo sviluppo del linguaggio con momenti di lettura e conversazione. Permette l'approccio al libro sia tramite la lettura da parte dell'adulto, sia con l'utilizzo autonomo. In tale zona si trovano un tappeto e una piccola libreria a portata di bambino/a, dove si possono sfogliare libretti (cartonati, sensoriali, riviste per riconoscere immagini) e farsi leggere fiabe. Tutto ciò è finalizzato allo sviluppo del linguaggio ed anche a sviluppare creatività e fantasia.

### ANGOLO PITTORICO – GRAFICO MANIPOLATIVO

All'interno di questo angolo viene data la possibilità al bambino/a di sperimentare continue e diverse sensazioni tattili: toccare, manipolare, osservare, sperimentare e favorire la coordinazione oculo-manuale, la motricità fine e tutte le attività che interessano lo sviluppo motorio e cognitivo-espressivo.

### ANGOLO SIMBOLICO

Composto da un tavolo e da una piccola dispensa sulla quale verranno riposti i materiali di recupero (quali pentole, padelle, scatole di pasta, barattoli, contenitori per uova, vestiti, cappelli, borsette). Utilizzando "cose vere" il bambino/a ritrova e rivive situazioni note, costruisce nuove relazioni e, attraverso il gioco del "far finta" rielabora esperienze del vissuto domestico e sviluppa il "gioco simbolico".

### ANGOLO DELLE SCOPERTE

È stato organizzato per dare ai bambini/e l'opportunità di ritrovare in maniera permanente, in un unico spazio, i diversi oggetti e materiali conosciuti attraverso il Gioco Euristico o il Cestino del Tesoro.

### ANGOLO TRAVESTIMENTI

In una delle pareti della sezione è stato appeso uno specchio molto grande. Si è pensato quindi di allestire vicino ad esso un angolo dei travestimenti per il gioco simbolico.

## ANGOLO COSTRUZIONI E MATERIALI STRUTTURATI

All'inizio dell'anno quest'angolo è maggiormente attrezzato con materiali strutturati quali costruzioni, trenini, macchinine e giochi ad incastro. È stato pensato per lasciare ai bambini/e un minimo di gioco strutturato, più usuale e fruito a casa; e per dare uno stacco/cambiamento dal gioco euristico, per poter riposare la mente e poter interiorizzare meglio le esperienze.

## ANGOLO EURISTICO

L'angolo euristico è uno spazio creato dalle educatrici per depositare il materiale per il gioco euristico. Su uno scaffale si trova il Cestino del Tesoro e appesi al muro ci sono cinque sacche di stoffa chiuse ed etichettate, per evidenziare il tipo di oggetti contenuti. L'educatrice avrà cura di sostituire il materiale deteriorato onde evitare situazioni di pericolo per i bambini, così come a casa ogni mamma potrà via via sostituire il materiale con quello che ritiene più idoneo per soddisfare la curiosità del proprio/a figlio/a.

## ANGOLO PRANZO

Spazio dedicato ai pasti, nel quale i bambini consumano la merenda e il pranzo: è composto da tavolini e piccole sedie con braccioli a quadrotto e riduttori a necessità.

## ANGOLO DELL'APPELLO

La sezione possiede una lavagna magnetica a parete dove le insegnanti hanno creato un tavolo da pranzo e una piccola mensola da cucina. Per ogni bambino/a sono stati preparati dei cartoncini con le loro foto. Ogni mattina le nostre mascotte porteranno in un piccolo contenitore le foto, e avrà inizio il gioco dell'appello. Verranno invitati i bambini e le bambine, uno alla volta, a prendere la propria foto e ad appenderla sul tavolo insieme alle mascotte; le foto degli assenti saranno riposte invece sulla mensola. Il gioco dell'appello è un momento importante, in quanto è uno stimolo per la comunicazione verbale: infatti nel corso dell'attività le insegnanti chiedono ai bambini/e di provare a dire il proprio nome e/o quello degli amici.

## Materiali

I materiali sono scelti e organizzati in relazione alle attività proposte ai bambini, con preferenza per gli alimenti, gli attrezzi di cucina e i libri illustrati.

## Documentazione

La documentazione nasce dal piacere di comunicare in primo luogo alla famiglia e ad altri fruitori le esperienze del bambino, gli avvenimenti che vive all'interno della struttura, i momenti salienti da ricordare, arricchendo in tal modo il rapporto nido-famiglia.

La documentazione del progetto avviene attraverso diversi strumenti:

- ◆ Fotografie
- ◆ Osservazioni carta e penna
- ◆ Filmati
- ◆ Elaborati grafici dei bambini
- ◆ Pannelli espositivi esposti fuori da ogni sezione, nel corridoio.
- ◆ Cartelloni espositivi, utilizzati per particolari momenti dell'anno.
- ◆ Il diario personale contenente immagini, prodotti e materiale fotografico dell'attività svolta durante l'anno. Viene consegnato alle famiglie dei bambini durante la festa di fine anno.

## **Verifica**

Durante lo svolgimento del progetto le educatrici verificano l'andamento, i progressi e l'interesse per il percorso didattico attraverso l'utilizzo di strumenti di verifica, quali:

- Osservazione costante ed individualizzata da parte delle educatrici.
- Dialogo e confronto giornaliero con le colleghe.
- Trascrizione di conversazioni guidate tra bambini/e.
- Flessibilità nello strutturare le attività a seconda degli obiettivi raggiunti dai bambini/e.
- Documentazione fotografica.
- Raccolta ed esposizione dei prodotti dei bambini.
- Dialogo, confronto e trasparenza con le famiglie.

# 3

## Progetti Correlati

- Percorso dal Cestino del Tesoro al Gioco Euristico

### Premessa

Questo gioco di scoperta, manipolazione e assemblaggio permette al bambino/a una serie di importanti attività (imparare scoprendo), che attraverso i sensi permettono di scoprire il mondo che li/e circonda. Il bambino/a è portato a creare con i materiali lasciati a sua disposizione, ricavandone piacere e forti emozioni. I materiali offerti, secondo abbinamenti studiati, stimolano diverse possibilità di gioco e sperimentazione. È infatti proprio nella manipolazione, nella scoperta e nella conoscenza delle relazioni-funzioni fra gli oggetti e le azioni, che si avviano i processi mentali complessi.

### Obiettivi

- ✓ Scoprire le cose da solo
- ✓ Sviluppare la concentrazione
- ✓ Sviluppare la capacità di condivisione
- ✓ Investigare, sperimentare, far ipotesi attraverso la manipolazione del materiale
- ✓ Percepire attraverso i sensi una grande varietà di esperienze
- ✓ Acquisire nuove conoscenze mediante ricerca e azioni individuali
- ✓ Acquisire l'abitudine a rimettere in ordine
- ✓ Relazionare e discriminare tra diverse categorie di oggetti

### IL CESTINO DEI TESORI:

Abbiamo pensato di proporre il Cestino dei Tesori, che fornisce una ricca varietà di oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi, garantendo una ricchezza di esperienze ai piccoli. Da qui il bisogno di esplorare e scoprire da soli il modo in cui si comportano gli oggetti nello spazio, attraverso azioni quali: riempire e svuotare contenitori, infilare, impilare, mettere in equilibrio. Il contenuto del Cestino dei Tesori è costituito da oggetti non definibili come "giocattoli", ma reperibili nell'ambiente domestico, ai quali i bambini/e pongono peculiare attenzione. Il bambino/a potrà compiere a suo piacimento diverse azioni: guardare, toccare, mettere in bocca, scuotere, battere, lasciare cadere, raccogliere, selezionare quelli che ritiene più interessanti e scartarne altri, etc. Tutto il corpo viene coinvolto in questa esperienza che suscita curiosità, desiderio di prendere autonomamente possesso di ciò che è nuovo e a portata di mano.

### IL GIOCO EURISTICO:

Il gioco euristico è una attività ideata da *Elinor Goldschmied*: consiste nel dare ad un gruppo di bambini/e, per un periodo di tempo definito e in un ambiente controllato, una gran quantità di oggetti di diversa natura con i quali possano giocare liberamente

senza l'intervento dell'adulto. I bimbi/e li combinano; esplorano le loro possibilità; scoprono le loro caratteristiche; sviluppano la creatività; acquisiscono la consapevolezza di volume, temperatura, ecc. Alla fine, riordinandoli, li classificano per caratteristiche comuni.

### **Destinatari**

Essendo un percorso che abbraccia entrambe le età, si inizia con il Cestino dei Tesori (offerta di materiale in piccola quantità) per i bambini della sezione medi, e si continua con il Gioco Euristico per i bambini della sezione grandi.

### **Tempi**

Si cercherà di scandire questa attività settimanalmente, in modo da riproporre più volte la sperimentazione del gioco.

Per quanto riguarda i tempi dell'attività, per i più piccoli/e la manipolazione e la scoperta possono durare anche trenta minuti. Per i più grandi, entrando in gioco anche la sfera simbolica, si parte da un massimo di quindici/venti minuti, fino ad un massimo di quaranta minuti.

### **Spazi**

Lo spazio che viene utilizzato, per entrambe le situazioni, è la sezione.

### **Modalità**

Prima dell'inizio dell'attività l'educatrice predispone la sezione, in modo che sia assolutamente spoglia da qualsiasi gioco strutturato o da qualsiasi altra cosa che possa deviare l'attenzione del bambino.

In ogni angolo della sezione saranno sistemati i sacchi contenenti i diversi materiali che i bambini/e potranno liberamente scoprire durante il gioco; oppure, per quanto riguarda il Cestino dei Tesori, sarà messa al centro della sezione solo la cesta con i materiali.

I bambini/e, una volta entrati nella sezione così allestita, saranno lasciati liberi di muoversi e di agire come desiderano, lasciando spazio al gioco simbolico e alla creatività.

L'educatrice entra con i bambini/e e si siede in disparte, con il solo ruolo di osservatrice.

Allo scadere del tempo si invitano i bambini/e a riporre i materiali nei sacchi, aiutandoli a dividere in modo corretto. Per i più piccoli/e, invece, si chiederà di riporre tutti i materiali nel cesto.

### **Materiali e Strumenti**

- |  |  |
|--|--|
| - mollette di legno da bucato                | - cilindri di cartone di diversi tipi          |
| - coperchi di vasetti in metallo             | - chiavi, in piccoli mazzi                     |
| - bigodini                                   | - nastri di velluto, seta e pizzo              |
| - palline da ping pong                       | - conchiglie                                   |
| - catene                                     | - grosse noci                                  |
| - pon-pon di lana nei colori primari         | - tappi di sughero                             |
| - palline da golf                            | - anelli per le tende                          |
| - pigne                                      | - fermaporta di gomma                          |
| - contenitori di metallo di varie dimensioni | - castagne                                     |
| - sassi di medie dimensioni                  | - utensili di legno                            |
| - sacchetti (non di plastica)                | - utensili di metallo (posate, colini, ecc...) |

**Verifica**

Attraverso le osservazioni raccolte dalle educatrici nei vari momenti di attività si potrà osservare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti.

**Documentazione**

Il progetto verrà documentato attraverso:

- Osservazioni carta e penna
- Fotografie
- Pannelli

## – “Sviluppo psicomotorio e crescita armonica del bambino”

### **Premessa**

Il corpo rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione che i bambini/e utilizzano fin dal momento della nascita. Attraverso il corpo essi ricevono e inviano messaggi, percepiscono attivamente le relazioni tra sé stessi e l'ambiente, passano progressivamente dalla dipendenza all'autonomia, esprimono i propri bisogni, le reazioni, le emozioni, i sentimenti. Tali processi di crescita avvengono via via che i bambini/e acquisiscono maggiore autonomia di movimento, maturano e si evolvono dal punto di vista motorio. Inoltre il senso del movimento del proprio corpo è un elemento vitale per lo sviluppo dell'immagine di sé.

Per questo è importante predisporre dei contesti nei quali favorire le attività motorie e anche dei materiali che permettano ai bambini /e interagire con gli spazi, con i coetanei e con l'adulto.

Il ruolo dell'educatrice sono quelli di osservatrice e “modello” delle attività.

L'osservazione dell'attività e dell'espressività dei bambini/e permette la costruzione di parametri di conoscenza del bambino/a, in quanto attore/attrice dell'esperienza:

- il bambino/a in relazione allo spazio utilizzato
- il bambino/a in relazione alla qualità del tempo utilizzato
- il bambino/a in relazione al materiale scelto
- il bambino in relazione ai compagni di gioco
- il bambino/a in relazione all'interazione con la figura dell'adulto

Questi parametri costituiscono sempre la trama di lettura delle manifestazioni dei bambini/e nel periodo considerato per eccellenza il “tempo della psicomotricità”, che va dai primi mesi sino ai 7/8 anni.

*Modeling (modellamento): strategia di apprendimento imitativo*

La tecnica del *modellamento (modeling)* consiste nella promozione di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello, in questo caso l'educatrice, che imita il gioco del bambino aggiungendo qualche particolare; il bambino/a, se è interessato, lo imiterà.

### **Finalità**

Accompagnare i bambini/e a capire e conoscere come loro stessi si muovono, prendendo consapevolezza del proprio corpo e di quello degli altri, facilitando in questo modo l'organizzazione delle principali funzioni psicomotorie quali lo schema corporeo, l'equilibrio, la coordinazione, il ritmo, lo spazio, il tempo, ma anche la memoria sensoriale, la postura ecc.

### **Obiettivi**

- aumentare la tonicità del corpo;
- acquisire padronanza motoria;
- esplorare spazi;
- sperimentare materiali;
- conquistare autonomia motoria;
- sviluppare l'autostima e rafforzare l'immagine di sé.
- acquisire maggiore equilibrio;

- coordinare i movimenti globali del corpo;
- relazionarsi con gli amici;
- rispettare semplici regole.

### **Attività**

Ci saranno tre incontri a piccolo gruppo (7 bambini/e circa); all'inizio di ogni incontro saranno stabilite le regole, poche e chiare.

- Al primo incontro l'educatrice userà un solo materiale per valorizzare la creatività dei bambini/e. Essi giocheranno liberamente con il materiale proposto dall'educatrice, mentre il ruolo di questa è di osservatrice.
- Al secondo incontro l'educatrice propone gli stessi materiali, e assume anche il ruolo di modello. Questa valuterà se introdurre altri materiali che possano avere un uso motorio.
- All'ultimo incontro l'educatrice valuterà se introdurre un'attività più guidata e altro materiale

### **Destinatari**

Questo progetto è destinato ad entrambe le sezioni del Nido

### **Tempi**

Si svolge da ottobre 2013 a novembre 2013. La calendarizzazione sarà di una volta alla settimana, dalle 10:0 alle 10:30 circa.

### **Spazi**

Gli spazi utilizzati sono parte del salone e l'aula di musica.

### **Materiali**

Cerchi, palline, stoffe, cuscini, telo e bobine di carta. Il materiale a disposizione delle bambine e dei bambini sarà in funzione dell'esperienza scelta da ogni educatrice per il proprio percorso psicomotorio da osservare e sperimentare.

### **Documentazione**

La documentazione del progetto avviene attraverso diversi strumenti:

- fotografie;
- osservazioni scritte delle educatrici.

### **Verifica**

Attraverso le osservazioni raccolte dalle educatrici nei vari momenti di attività si potrà osservare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi proposti.

Confronto di verifica finale tra le educatrici e il pedagogo.